

Nasce la Spa Trenitalia-Ferrovie Nord Milano: società per la gestione unitaria del trasporto ferroviario regionale. La partecipazione alla nuova società di FNM e Trenitalia sarà paritetica, con quote del 50% ciascuno

FNM e Trenitalia creano nuova società per il trasporto pubblico. La nuova società per la gestione unitaria del servizio ferroviario regionale, nuovo strumento operativo e funzionale, rappresenta la punta di diamante delle novità del servizio ferroviario lombardo.

"L'Accordo di partnership aziendale Trenitalia spa-Fnm spa" è stato presentato ieri mattina in Regione, oltre che da Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia e da Raffaele Cattaneo, assessore alle Infrastrutture e Mobilità, da Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, Roberto Castelli, viceministro delle Infrastrutture, Mauro Moretti, amministratore delegato Ferrovie dello Stato spa, e Norberto Achille, presidente FNM spa.

Per quanto riguarda la nuova società, che al momento si chiama Trenitalia-Ferrovie Nord, Formigoni ha annunciato che è stato deciso un percorso che prevede una fase preliminare di un anno nella quale verificare il miglioramento del servizio e l'efficienza ed economicità del nuovo strumento.

"Con sede a Milano", sottolinea il presidente Formigoni, notando che è di per sé assai significativa una gestione insediata nel territorio, non lontana da esso, e vicina agli utenti, in primis i pendolari.

La partecipazione alla nuova società di FNM e Trenitalia sarà paritetica, con quote del 50% ciascuno. Il consiglio di amministrazione sarà composto da 3 membri espressi da Trenitalia e 3 espressi da FNM Spa, tra cui il presidente, espresso da Trenitalia, che sarà Vincenzo Soprano, e l'ad, espresso da FNM spa, che sarà Giuseppe Biesuz. Il progetto vedrà due fasi distinte.

La prima, "sperimentale", della durata di circa un anno, prevede l'affitto a favore della nuova società dei rami di azienda attivi nel trasporto pubblico locale in Lombardia di titolarità degli attuali operatori LeNORD e Trenitalia; con l'affitto dei rami d'azienda, la nuova società assumerà la qualifica di operatore ferroviario, posizionandosi come il maggior operatore specializzato nel Trasporto pubblico locale sulla scena italiana.

Già in questa fase il servizio offerto dovrà rispettare i precisi parametri stabiliti nei contratti di servizio delle due società in materia di puntualità, regolarità, pulizia, informazione, potenziamento dei servizi offerti. Verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si passerà al conferimento dei due rami di azienda alla nuova società che assumerà la piena titolarità dei contratti di servizio, la cui durata è di sei anni, rinnovabili per altri sei.

La nuova società disporrà di circa 375 milioni annui di risorse per garantire il servizio ferroviario nella regione, grazie a un aumento complessivo delle dotazioni economiche annue, che passano dagli attuali circa 255 a 350 milioni, cui si aggiungono ulteriori 25 milioni di euro l'anno per tre anni, messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quanto ai mezzi, disporrà di 1.672 veicoli: 126 locomotori elettrici, 6 locomotori diesel, 226

elettromotrici, 110 automotrici diesel, 35 Taf, 42 Tsr (più 36 in arrivo) e 1.127 carrozze.

Per la fase di start up della nuova società il Governo mette a disposizione 75 milioni in tre anni (25 all'anno), come ha confermato il ministro Tremonti, il quale ha sottolineato come uno stanziamento del Governo anche se non di enormi dimensioni può avere un ottimo effetto in termini di servizi ai cittadini se si è in presenza di un'iniziativa come quella lombarda "costruttiva ed efficace", che sarebbe auspicabile per tutto il territorio nazionale.

